

LA NOVITÀ

Enter: Ermanna Montanari invita al Rasi gli artisti "imperdonabili"

Dall'1 al 9 aprile il Teatro Rasi e altri luoghi di Ravenna saranno pervasi da una rinnovata energia artistica, con un calendario di nove giorni in cui si intrecceranno spettacoli, dialoghi e seminari: **Enter** è il titolo di questa "chiamata agli artisti in forma di festival", un progetto inedito a cura di Ermanna Montanari e del Teatro delle Albe, in cui l'attrice intende segnare in maniera indelebile la scena contemporanea con la messa in gioco di una visione radicale del rapporto tra arte e vita. «Ispirandomi al libro di Cristina Campo, ho rivolto l'invito agli "imperdonabili" – spiega la direttrice artistica – cioè a quelle figure, quegli artisti, che sappiano aprire gli occhi sulla bellezza e sulla sua terribilità, in quest'epoca di crocifissione della bellezza».

«Con la collaborazione di Silvia Pagliano e Cristina Ventrucci – aggiunge – ho cercato dei percorsi che segnassero passi senza ritorno nel teatro, nella danza, nella performance e nel cinema, che entrassero in luoghi segreti, in un interiore che si avvicina per fragilità alle pareti dell'intestino, l'enteron greco per l'appunto da cui deriva il nome del festival» precisa Montanari.

Fra gli "imperdonabili" ci sarà **Yuri Ancarani** (vedi box), talento della videoarte e regista ravennate di fama mondiale, che giovedì 6 aprile, alle ore 20.30 nella sala 1 del Cinemacity, presenterà a Ravenna il suo primo lungometraggio intitolato *The Challenge*, premiato al Festival di Locarno. Per l'occasione, sarà presente il critico e produttore cinematografico Marco Müller.

A inaugurare Enter sabato 1 aprile, alle ore 19, ci sarà letteralmente il fuoco: con la performance [ante] *Lumen* di **Luigi De Angelis** e **Emanuele Wiltsch Barberio**, «il pubblico e gli artisti dovranno passare attraverso il varco di fuoco in cui verrà trasformato l'ingresso del Teatro Rasi, come se si trattasse di un battesimo, di un rito iniziatico» sottolinea Montanari. A seguito di uno studio e un lavoro sui canti e sulla musica sciamanica, De Angelis e Wiltsch Barberio propongono una performance in cui la possessione del fuoco e l'abbandono ancestrale al suono si uniscono, per ritornare al ritmo universale e atavico. A seguire, alle 20 all'interno del Rasi, andrà in scena *La vita ferma* di **Lucia Calamaro**: si tratta di un ritratto grottesco e psichico sul rapporto con la memoria e la sua tragica inconsistenza incentrato su tre figure, dove padre e figlia dovranno rapportarsi con la scomparsa della madre, la cui presenza sarà «più viva dei vivi».

Il calendario serrato continua domenica 2 aprile con *Napucalisse*: al teatro Rasi, ore 21, il drammaturgo e attore partenopeo **Mimmo Borelli** si esibirà in un monologo-inveiva-preghiera per Napoli, entrando nelle viscere di un'umanità dolente e arrabbiata destinata a esplodere. «*Napucalisse* bisogna vederlo da vicino» spiega la direzione artistica, per questo i posti sono

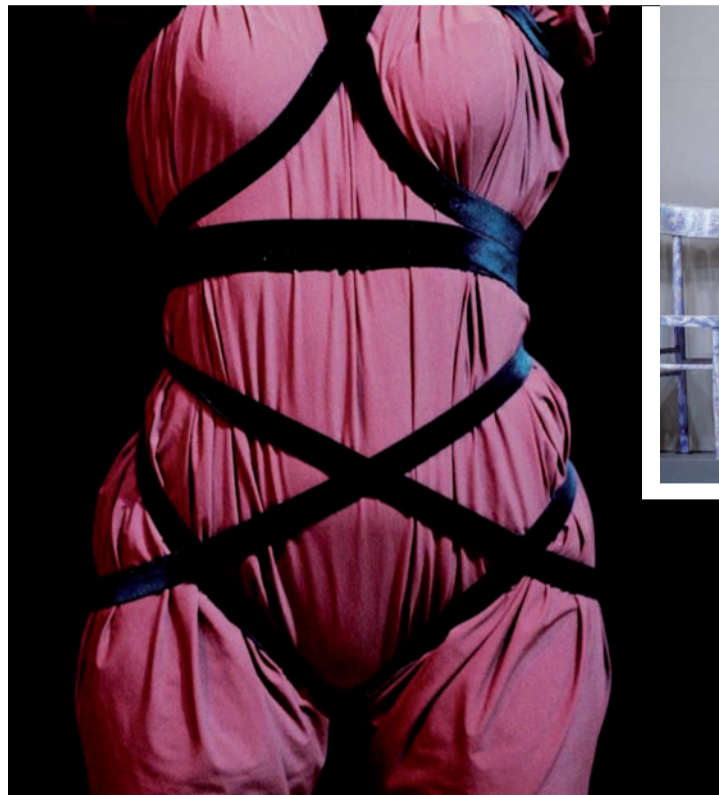


Dall'1 al 9 aprile a Ravenna il primo festival ideato dall'attrice del Teatro delle Albe

limitati e quindi è obbligatoria la prenotazione.

Attraverso il linguaggio della musica e della danza, con *Sleep Technique* la giovane formazione **Dewey Dell** si calerà nella vertigine del tempo per esplorare il mistero custodito nella grotta di Chauvet, in Francia, e dialogare con i dipinti murali in essa custoditi risalenti a trentaseimila anni fa. *Sleep Technique* è una prima nazio-

Da sinistra: Ermanna Montanari (foto di E. Fedrigoli), "Sleep technique" (foto di John Nguyen) e "La vita ferma" (foto di Lucia Baldini)



web festeggerà la comunità dei lettori e dei collaboratori cresciuta dal 2012, con incontri a più voci tra artisti, scrittori, pensatori (vedi box).

Per tutta la durata di Enter, dal 2 al 9 aprile, ore 15-19, sarà possibile visitare la mostra di Antonino Costa *Scorciatoie*, presso lo Studio Danilo Montanari (vernice alla presenza dell'autore il 2 aprile alle 12).

Simona Guandalini

Per informazioni: uffici di Ravenna Teatro / Teatro Rasi, aperti dal lunedì al venerdì, 10-13 e 15-18, oppure tel. 0544 36239 (sabato e domenica 333 7605760), info@ravennateatro.com. Per essere aggiornati sul programma ravennateatro.com, teatro-dellealbe.com e doppiozero.com e sulle pagine Facebook, Twitter e Instagram.

LA FESTA DI DOPPIOZERO

DA SIMONA VINCI A GIOVANNI LINDO FERRETTI

Le due giornate della **Festa di doppiozero** nell'ambito di Enter porteranno a Ravenna alcune delle voci più interessanti del panorama culturale italiano spaziando tra generi e linguaggi. Ecco il programma nel dettaglio:

sabato 8 aprile

dalle 15 alle 19 – Teatro Rasi

incontri con

Simona Vinci in dialogo con Pietro Barbetta

Margherita Manzelli in dialogo con Anna Stefi

Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi in dialogo con Annalisa Sacchi

Giovanni Lindo Ferretti in dialogo con Marco Belpoliti

domenica 9 aprile

dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 – Teatro Rasi

incontri con

Luca Santiago Mora in dialogo con Nicole Janigro

Piccola liturgia per Santa Chiara

improvvisazioni con i ragazzi dell'Atelier dell'Errore

Giovanna Duri in dialogo con Luigi Grazioli

Paolo Gioli in dialogo con Elio Grazioli

Aldo Zargani in dialogo con Luigi Grazioli

Umberto Fiori in dialogo con Roberto Gilodi

Voltess concerto di Umberto Fiori e Tommaso Leddi

su testi in milanese di Franco Loi

a chiudere, Voltess concerto di Umberto Fiori

NEL DETTAGLIO

IL FILM PREMIATO A LOCARNO DI YURI ANCARANI PER LA PRIMA VOLTA A RAVENNA

Yuri Ancarani, ravennate classe '72, è diventato nei suoi 25 anni di studio, lavoro e ricerca uno degli artisti visivi e videomarker più conosciuti a livello internazionale. Le sue opere, una commistione fra cinema documentario e arte contemporanea, esplorano paesi poco conosciuti o visibili nel quotidiano; nel corso della sua carriera Ancarani ha presentato i propri lavori a numerose mostre e musei nazionali e internazionali, tra cui la 55esima Biennale di Venezia, il MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo (Roma) e il R. Solomon Guggenheim Museum (New York, Usa). Yuri si definisce un «neo viaggiatore, con la casa a Ravenna e lo studio a Milano».

Nel festival Enter presenterà in anteprima nella sua città natale (giovedì 6 aprile, alle ore 20.30 nella sala 1 del Cinemacity) il primo lungometraggio della sua carriera intitolato *The Challenge*: frutto di un lavoro di tre anni svolto nel deserto del Qatar, il film racconta uno stralunato "week-end nel deserto", dove la caccia al falco, arte con alle spalle una tradizione millenaria, viene praticata in questi luoghi per mantenere ancora oggi un rapporto stretto con il deserto. «*The Challenge* ha una visione fluida e distesa, ma è un film complesso, con più chiavi di lettura – precisa il regista – girato in uno stato ancora poco noto, che negli ultimi anni si è arricchito a dismisura e dove le persone possono permettersi di non lavorare nella loro vita». È una sorta di film «sul non-lavoro», come l'ha definito Ancarani, che nasce in contrapposizione al cortometraggio del 2011 *Piattaforma luna*, nel quale in una dimensione eccezionalmente epica viene raccontata la vita di un lavoro a molti sconosciuto, quello dei palombari.

Il 7 e l'8 aprile nella rassegna Cinema a KM Zero, all'Osteria del Pancotto di Gambellara (vedi pagina 19), Marco Müller curerà una retrospettiva su Yuri Ancarani; il secondo giorno è prevista la proiezione di *Piattaforma luna*.

